

Ep. 304

Paura d'amare

Written by: Alexa Junge

Transcribed by: [Eric Aasen](#)

Tradotto da: [Erfascon](#)

[Scena: Appartamento di Monica e Rachel: Sono tutti lì a guardare in Tv un programma di televendite il cui co-protagonista è Joey.]

VOCE: Benvenuti a tutti, benvenuti a *Amazing Discoveries!*

PHOEBE: Oh, oh! Eccolo di nuovo!

JOEY: Ragazzi, possiamo vedere qualcos'altro per favore?

TUTTI: Shhhh!

VOCE: *Amici, vi è mai capitato di andare al frigorifero per bere un bel bicchiere di latte, (Joey sullo sfondo lotta per aprire un cartone di latte) e questi dannati cartoni non si vogliono aprire.*

JOEY: *(alla Tv) Oh, l'hai detto, Mike. (strappa male il contenitore e il latte si sparge sul tavolo) Aw! Ci dev'essere un modo più facile!*

MIKE: *E infatti c'è, Kevin.*

JOEY: Ma non potremmo spegnere?

RACHEL: Lascia perdere, Kevin.

MIKE: *Ecco un rivoluzionario prodotto che ti permette di bere latte senza aprire il cartone. Ecco a voi il Milk Master 2000.*

ROSS: (A Chandler) Non è avvincente?

CHANDLER: Altroché!

Mike: *Tenete presente, lui non ha mai visto questo prodotto prima d'ora, vedrete quant'è facile da usare. (A Joey-Kevin) Procedi. ('Kevin' comincia ad usare il prodotto, è un beccuccio da infilare nel cartone del latte, in modo da non doverlo aprire. Credo che ci sia anche in Italia.) Funziona con qualsiasi cartone.*

JOEY: *(Alla TV, finisce di installare il Milk Master 2000) Wow, è facile. (comincia a versarsi il latte) Ora, posso bere latte tutti i giorni.*

(Tutti cominciano a ridere in faccia a Joey)

Sigla d'Apertura

[Scena: Central Perk, Chandler, Monica, Janice sono seduti sul divano, e Phoebe è seduta su una poltrona.]

CHANDLER: Bè, non c'è neanche un bel film.

JANICE: Bè, andiamo a vederne uno brutto e pomiciamo. (cominciano a baciarsi e a si 'sdraiano' addosso a Monica.)

MONICA: Magari, se mi girassi così, (si gira di spalle) potreste farlo contro la mia schiena.

JOEY: (entrando, arrabbiato) Hey!

PHOEBE: Hey.

CHANDLER: Hey, ragazzo. Che succede?

JOEY: Forse potresti dirmelo tu. La mia agente vuole sapere perché non mi sono fatto vivo all'audizione che oggi non sapevo di avere. La prima cosa buona che mi è successa in settimane. Come hai potuto non darmi il messaggio?!

CHANDLER: Bè, di solito mi piace molto sentirmi in colpa, ma, ah, non sono stato io.

PHOEBE: Sì, invece! E' stato lui! Uh huh! (tutti si voltano a osservarla) Okay, sono stata io!

JOEY: E tu che c'entri?

PHOEBE: Bè, era un momento piuttosto drammatico. Voglio dire, Chandler era nell'armadio che contava fino a 10, ed'era arrivato a 7 e io ancora non avevo un buon posto dove nascondermi. Io-io-io cercavo di ricordarmi di dirtelo, e infatti l'ho scritto qui, sulla mia mano. Vedi, c'è scritto tutto. (gli mostra la mano)

JOEY: Sì, questa è la mia audizione.

MONICA: Vedi, ecco perché io semino bloc-notes dappertutto.

PHOEBE: Sì, ed'ecco perché noi non ti invitiamo mai a giocare.

JANICE: Cos'è questa tragedia? Chiedi un altro appuntamento.

JOEY: Bè, Estelle ci ha provato, sapete. Quella del casting ha detto che era troppo tardi.

PHOEBE: Ma non è giusto. La chiamo e gli dico che è stata tutta colpa mia.

JOEY: Phoebe, non puoi farlo. Quella del casting non parla con le amiche, solo con le agenti.

PHOEBE: Che triste vita che conduce. Okay, ooh (prende il telefono e comincia a chiamare).

JOEY: Cosa, cosa stai facendo? Che stai facendo?

PHOEBE: No, no, no, so io, lasciami fare, ooh. (al telefono con voce differente) 'Salve, parla Katelynn, dell'ufficio di Phoebe Buffay. Um, um, Phoebe vuole parlare con Ann, lei à di cosa si tratta.'

JOEY: Appendi, appendi. (cerca di togliergli il telefono col braccio buono, ma Phoebe lo blocca, e allora lui cerca di raggiungerlo con l'altro braccio ma non può perché è ancora fasciato.)

PHOEBE: (al telefono) 'Annie! Ciao. Ascolta, abbiamo un problemino con Joey Tribbiani, apparentemente ha perso l'audizione. Con chi hai parlato del mio ufficio? Estelle, no, non so più cosa fare con lei. No. All right, così tuo marito se ne va e da fuoco al tuo appartamento, e allora? Il mondo non si ferma.'

CHANDLER: Qualcun altro è spaventato?

PHOEBE: (al telefono) 'Bene, senti, um, se Joey perde quest'audizione, licenzierò Estelle. Non mi interessa! Annie sei un tesoro, quando puoi vederlo?' (A Monica) Dammi una penna. (Chandler glie ne passa una, ma lei ha bisogno anche di qualcosa su cui scrivere, quindi abbassa la testa di Chandler e comincia a scrivere dietro al suo collo)

CHANDLER: Dategli un blocchetto! Dategli un blocchetto! Un blocchetto, UN BLOCCHETTO!

MONICA: Oh, ORA vuoi un blocchetto.

[Scena: Appartamento di Monica e RACHEL: Carol e Susan stanno lasciando Ben]

CAROL E SUSAN: (entrando) Hey!!

ROSS: Ecco il mio ragazzo! Ecco il mio ragazzo! Ed' ecco la sua Barbie (Ben tiene stretto in pugno una bambola Barbie) Che ah, che ci fa il mio bambino con una *Barbie*?

CAROL: La scelta da solo al negozio di giocattoli. La adora!

SUSAN: La porta ovunque, è come la coperta di Linus, solo che ha gli stivali e un bel berretto.

ROSS: Sì, è, è, è carina. Di nuovo, perché, perché, perché ne ha una?

SUSAN: E allora, ha una bambola. Dov'è il problema? A meno che tu non abbia paura che possa influenzarlo in qualche modo.

CAROL: Questo non c'entrerà forse col fatto che vive con due donne, vero?

ROSS: Sai, per me va bene. Se a te sta bene questa cosa della *Barbie*, allora sta bene anche a me.

(Taglio sulla stessa scena, più tardi. Vediamo come la pensa davvero Ross.)

ROSS: Dai a papà la *Barbie*! Ben, dai, dammi la *Barbie*. Okay, che ne pensi, non vuoi giocare con il Monster truck? (prende una macchinina fuoristrada e fa un rumore di motore) No. Okay, oh, oh, che ne pensi di un Dino-soldatino? (fa un verso gracchiante)

RACHEL: Ross, sei così patetico. Perché non lo lasci giocare con la sua bambola? (intanto usa il Milk Master 2000 per versare il latte sui cereali. Joey fa un cenno di soddisfazione)

MONICA: (uscendo dalla camera da letto) Devo andare a lavoro. Qualcuno ha visto la mia tetta sinistra?

JOEY: Quel film è stupendo. (Joey sta usando la tetta finta come un cuscino)

MONICA: Eccola. Joey, ma che stavi facendo?

JOEY: Scusami, era così rilassante.

CHANDLER: (entrando con in mano il telefono che squilla) Joey. Joey! Rispondi al telefono.

JOEY: Hey, ho solo un braccio funzionante, sai. Dovresti essere te ad aiutarmi. Portami un maglione.

CHANDLER: Fallo e basta! Okay, è Janice e se rispondessi stasera dovrei vederla. (il telefono smette di squillare) Oh, Grandioso, ora devo uscirci.

RACHEL: MA dov'è il problema? Perché non vuoi vedere Janice?

CHANDLER: Okay, l'ultima sera siamo usciti a cena, e quando è arrivato ciò che avevamo ordinato, lei ha messo la sua piccatina nel mio piatto e si è presa i miei pomodori.

ROSS: E questo è male perché..., tu odi la piccatina?

CHANDLER: Noo.

ROSS: Allora non vuoi dividere i pomodori, i pomodori sono molto importanti per te.

CHANDLER: No, è come se improvvisamente, ci fossimo sposati. E un allarme è cominciato a suonare nella mia testa: 'Salvati la vita! Esci dal palazzo!'

RACHEL: Gli uomini sono incredibili.

MONICA: Ma che problemi avete! Voglio dire, quando vi accorgete di provare qualcosa, scappate!

CHANDLER: Lo sai cosa, (guarda le tette finte di Monica, e temporaneamente perde il filo del discorso) ecco perché non voglio uscirci stasera, ho paura di dire qualcosa di stupido.

MONICA: Oh, parli dell'atteggiamento distaccato e avaro che spinge noi a lasciare voi?

JOEY: Hey, che ne sai di questo?

CHANDLER: Sai che voglio fare? Voglio passare questo momento, non voglio aver paura di prendere impegni. Voglio imboccare il tunnel e uscire dall'altro lato!

(Joey guarda stranito Ross)

ROSS: (A Joey) Dove non si ha paura degli impegni.

CHANDLER: Allora, avete...(si volta e urta contro le false tette di Monica) avete di consigli?

JOEY: Bè, non sono mai passato in quel tunnel, anche perché, comprendimi, non è permesso passarci con più di una ragazza in macchina, giusto? Ma, a me sembra una cosa come tutte le altre, sai, sfida la paura. Se hai le vertigini, Sali in cima a un palazzo! Sei hai paura degli insetti.....afferrane uno. Esatto. In questo caso, hai paura degli impegni, così credo che dovresti andare la fuori e prenderti più impegni possibile.

RACHEL: Incredibilmente, ha un certo senso.

CHANDLER: Pensi?

JOEY: Oh, sì. Vai, ragazzo, salta giù dalla cascata, osserva la canna di una pistola, fai pipì controvento!

CHANDLER: Sì, Joey, ti assicuro che se osservassi la canna di una pistola, farei anche la pipì.

[Scena: Central Perk, il cercapersone di Phoebe suona]

PHOEBE: Oh, è la tua audizione di questa mattina. Posso usare di nuovo il telefono?

RACHEL: Certo Phoebe, sai, è lì apposta, per le emergenze e per le false agenti.

JOEY: Andiamo, coraggio!

PHOEBE: (al telefono, con 'voce da Katelynn') 'Salve, stava cercando Phoebe Buffay? Okay, bè, um, è in macchina, ora la metto in comunicazione.'

RACHEL: Un vero tocco di classe.

PHOEBE: 'Okay, può parlare.' (con voce normale) Um, Ciao Annie. (ascolta) Fantastico! (A Joey) Ce l'hai fatta. (Al telefono) Oh, okay, um, 'Accetta il minimo' mi chiedi? Bè, questo non lo so, (Joey si schiarisce la voce per dire "sì") invece lo so, lo accetta. Grande, oh sei stata gentilissima. Mi piacerebbe pranzare con te, che ne pensi di... (appende il telefono) Op, c'era la galleria.

RACHEL: Incredibile.

JOEY: Grazie molte.

PHOEBE: E' stato divertente, voglio dire, non avevo mai parlato da una macchina, prima d'ora.

JOEY: Sei stata incredibile, potresti farmi un altro favore, ci sarebbe un'altra audizione che vorrei, davvero, davvero fare, e Estelle non è riuscita a farmi avere.

PHOEBE: Oh, non lo so. Questa volta è andata bene, ma...

JOEY: Andiamo, ti prego, solo questa volta. Bè, veramente sono due.

PHOEBE: Due?

JOEY: Sì! Bè, in realtà sarebbero tre. Ti prego. Sei così brava. E poi io ti adoro.

PHOEBE: Okay, lo faccio, ma solo questi tre, va bene?

JOEY: (timidamente) Nooo, sono quattro.

[Scena: Appartamento di Chandler e Joey: Chandler e Janice stanno cenando]

JANICE: Così, perché hai voluto cenare qui, stasera?

CHANDLER: Perché vorrei, uh, darti questo. (gli da un pacchetto)

JANICE: Ohhh, sei un cucciolo! (lo apre) Carta adesiva! Non avrei mai pensato che qualcuno con cui dormo mi avrebbe mai regalato carta adesiva.

CHANDLER: Bè, aspetta, non è finita qui. Vedi, la carta adesiva serve a foderare il tuo cassetto. (gli da un cassetto) Vedi, il cassetto va nel mio armadio.

JANICE: Oh, ma non dovevi fare una cosa del genere.

CHANDLER: Sì, altrochè. Sì, dovevo farla. Perché, tu sei la mia ragazza, e questo è il minimo che la mia ragazza dovrebbe avere.

JANICE: Bè, voglio comprare una vocale. Perché, oh Mio Dio! Chi, chi avrebbe mai pensato che un giorno, Chandler Bing mi avrebbe comprato un cassetto.

CHANDLER: Non certo io. Ma è quello che è successo, e, ah, e, e c'è di più. Dobbiamo fare un viaggio.

JANICE: Dobbiamo?

CHANDLER: Sì, siamo una coppia, ed'è questo che fanno le coppie. E, voglio incontrare i tuoi genitori. Dobbiamo fare un viaggio con i tuoi genitori!

JANICE: (ride) Non credo che sia necessario, perché tu sei già in viaggio! Ma stai bene?

CHANDLER: Altrochè, mai stato meglio. Ed'è incredibile. In tutta la mia vita ho sempre avuto paura di questo momento, e ora che ci sono vedo che non è tutta questa tragedia. Probabilmente potrei dire anche "vieni a vivere con me."

JANICE: Vorresti che vivessimo insieme?

CHANDLER: Sì, e non mi terrorizza!

JANICE: Sì, ma terrorizza me! Io non sono ancora divorziata, Chandler. Sai, mi inviti a mangiare un piatto di pasta, e alla fine mi chiedi di vivere con te. E, e non avevo nemmeno fame. Sai cosa, si è fatto tardi, e devo... devo solo, um... (se ne va)

CHANDLER: Oh, no, no, no, non andartene! Ti ho spaventata! Ho parlato troppo! Sono disperato, e imbarazzato, e bisognoso d'affetto!! (Janice se ne va, Chandler chiama casa di Janice per lasciare un messaggio sulla segreteria) Hey, Janice! Sono io. Um, sì, io-io-io volevo solo chiederti scusa in anticipo per averti inseguito per la strada. (attacca e corre fuori dalla porta)

Spazio Pubblicitario

[Scena: Appartamento di Monica e Rachel: Monica e Rachel stanno confortando Chandler]

RACHEL: Caro, questo aiuterà. (gli da una coppetta di gelato)

CHANDLER: Così, quando finalmente l'ho raggiunta, mi ha detto che stavamo bruciando le tappe e di rallentare.

RACHEL E MONICA: Uff.

MONICA: Non è un buon segno.

CHANDLER: Così mi sono sentito... solo e abbandonato. (mangia un po' di gelato)

RACHEL: Okay, aspetta un minuto, aspetta un minuto, aspetta un minuto. Forse non va così male. Come vi siete salutati?

CHANDLER: Ha detto che mi chiamerà.

RACHEL E MONICA: Ohh! (entrambe si stringono lo stomaco come se gli facesse male)

CHANDLER: Oh Dio.

MONICA: Benvenuto dalla nostra parte del tunnel.

CHANDLER: Comunque questo gelato fa schifo.

RACHEL: Sì, è quello ipocalorico, senza grassi, col latte di soia. Teniamo da parte quello vero per i casi terminali.

MONICA: Sai, quando sei continuamente bastonato, devi tenere i grassi sott'occhio.

RACHEL: Altroché.

CHANDLER: Così non sono un caso grave?

MONICA: Bè, no, non ancora, non sei grave, devi solo fare qualcosa per limitare i danni.

CHANDLER: Okay, okay. Quindi dovrei chiamarla?

RACHEL E MONICA: Nooo!

RACHEL: Questo è un momento critico. Se hai voglia di chiamarla, allora vai a fare shopping, fatti un bagno caldo. Se vuoi riaverla devi sembrare molto distaccato.

MONICA: Deve capire che non sei pronto.

RACHEL: Giusto. Sai che devi fare, devi far finta di incontrarla casualmente. E mostrarti distaccato.

CHANDLER: Così non la perderò?

RACHEL: Oooh, caro, tu non sei un totale perdente.

CHANDLER: Ho solo chiesto, 'Così non la perderò?'

RACHEL: Oh.

[Scena: Appartamento di Monica e Rachel: Ross sta ancora provando a far giocare Ben con qualcosa di diverso da una Barbie.]

ROSS: Indovina chi c'è qui? E' il tizio più duro nel paese dei giocattoli, Ben. (cantando) 'Un vero eroe Americano, sono G.I. Joe!' Molla la *Barbie*, Molla la *Barbie*.

RACHEL: G.I. Joe? Davvero pensi che ci cascherà?

JOEY: (entrando) G. I. Joe! Forte! Posso giocarci?

ROSS: Vedi, Ben, questo giocattolo protegge gli interessi dell'America in tutto il mondo!

JOEY E ROSS: VAI JOE!!!

PHOEBE: (entrando) Ciaaoo! Oh! (vede Joey e scappa via)

JOEY: Phoebe! Eccoti qua!

PHOEBE: No, non sono io, scusa.

JOEY: Ma Phoebe, aspetta! Aspetta! Phoebe. Phoebe! (la riprende nel corridoio)

PHOEBE: Oh, Joey! Oh, okay, non ti avevo riconosciuto con quei ...pantaloni.

JOEY: Dimmi, quel film per cui avevo fatto il provino? Hai sentito nulla? Penso di non essere stato malaccio.

PHOEBE: Sì! Hanno chiamato e non ce l'hai fatta! Okay, Voglio dire, è andata male, è andata male, mi dispiace, mi dispiace.

JOEY: Va tutto bene, cose che succedono.

PHOEBE: Ma non dovrebbero succedere, sai cosa, tu, lavori in un terribile ambiente. Oh Dio, non voglio essere la persona che ti rende triste.

JOEY: Sto, sto bene. Vedi. (prova a sorridere, ma fa una strana faccia)

PHOEBE: Oh, ora sei triste e orribile, oh. Sai cosa, io, Scusa ma io smetto, okay, smetto e basta.

JOEY: No! No, no non puoi smettere! Tu sei la migliore agente che io abbia mai avuto! Vedi Phoebe, il rifiuto è parte della vita di un attore, non devi prenderla così personalmente.

PHOEBE: Non personalmente, davvero, bè, hanno detto che non hanno mai incontrato un attore Italiano con un peggior accento Italiano.

JOEY: Hanno davvero detto così?

PHOEBE: Sì. Ooh Dio, di nuovo quella faccia! Vedi, non posso fare questo lavoro! Io...

JOEY: No, no, no, vedi perché invece devi farlo, gli agenti mentono sempre. Sai, Estelle dice cose tipo 'hanno scelto un altro', ma questo, io posso utilizzarlo. (con un bruttissimo accento Italiano) devo lavorare su di un nuovo accento.

PHOEBE: Sì okay, allora se posso esserti d'aiuto. Sì.

ROSS: (correndo nel corridoio finge un rallentatore) Non mi prenderai mai, Joe!!! (poi fa finta di essere colpito da una scarica di proiettili e crolla contro la porta di Chandler e Joey, morto.)

[Scena: Un supermercato. Janice sta facendo la spesa. Chandler vuole far finta di incontrarla per sbaglio.]

JANICE: (al macellaio) No, grazie. (Chandler fa rumore e lei lo nota) Chandler!

CHANDLER: (con accento Britannico) Ciao, Janice.

JANICE: Che stai facendo qui?

CHANDLER: (con l'accento) Oh, solo un po' di shopping. Come va?

JANICE: Stai facendo l'accento inglese?!

CHANDLER: (voce normale) No. Non più.

JANICE: Perché fai la spesa qui? Tu non vivi nei dintorni. Stavi forse aspettando me?

CHANDLER: Sì, huh. Stavo solo, prendendo alcune cose per una festa. (afferra un pacchetto a caso)

JANICE: Orzo? In quale festa si serve l'orzo?

CHANDLER: Bè, scusa se i miei amici non sono tanto sofisticati quanto i tuoi.

JANICE: Dov'è la festa?

CHANDLER: Qui a Chelsea. (N.d.T. Un quartiere NewYorkese)

JANICE: E di chi è la festa?

CHANDLER: Di una donna

JANICE: Quale donna?!

CHANDLER: (timidamente) Chelsea.

JANICE: Okay, sai, qui sta succedendo una di queste due cose. O stai vedendo qualcun'altra alle mie spalle, il che ti renderebbe un grandissimo bastardo. Oppure fai finta di vedere un'altra, il che ti rende così patetico da farmi piangere proprio qui nel reparto cereali. Quale di questi due vuoi essere? (un altro tizio gli passa davanti)

CHANDLER: Potrei essere quello?

[Scena: Central Perk, Joey e Phoebe sono lì]

PHOEBE: Okay, abbiamo altri ottimi rifiuti su cui lavorare.

JOEY: Okay, spara.

PHOEBE: Okay, um, oh, lo zoo.

JOEY: Non mi hanno preso?

PHOEBE: No. Hanno detto che non eri credibile come essere umano. Così, puoi lavorare su questo.

JOEY: Okay, cos'altro?

PHOEBE: Um, i tizi di Broadway hanno detto che eri 'Bello ma cretino.'

JOEY: Oh.

PHOEBE: Oh aspetta, no, scusami, hanno detto che eri 'un bel cretino.'

JOEY: Vedi, è okay, no, no, no, davvero, vedi um, apprezzo davvero tutto questo Phoebe, ma penso di dover tornare da Estelle.

PHOEBE: Oh.

JOEY: Sì, non prenderla male, tu sei una migliore agente di lei, ma almeno con lei posso conservarmi il mio cervello 'bel cretino'.

PHOEBE: Sì, no, capisco.

JOEY: Ti ringrazio.

PHOEBE: Sì. Scusa. (comincia ad andarsene)

JOEY: Aspetta un minuto.

PHOEBE: Che c'è?

JOEY: Aspetta un minuto, ti sei inventata tutti questi rifiuti per tirarti fuori.

PHOEBE: (decide di assecondarlo) Oh, mi hai scoperta. Beccata in pieno.

JOEY: (In un accento Italiano molto, molto brutto) Lo sospettavo.

[Scena: Appartamento di Chandler e Joey: Chandler è sdraiato sul tavolo, Rachel e Monica stanno confortandolo di nuovo.]

CHANDLER:E poi gli ho lanciato addosso il sacchetto di orzo e sono scappato via.

MONICA: Mio Dio! Chandler, avevamo detto 'distaccato' non 'impasticcato'.

CHANDLER: Ho davvero rovinato tutto? Ora è il momento del gelato buono, giusto?

RACHEL: Sì, lo è.

MONICA: Sai cosa, finirà tutto bene.

(squilla il telefono)

CHANDLER: (rispondendo) Pronto. Ciao, Janice! Puoi aspettare per un secondo? Okay. (A Monica e Rachel) Okay, che devo fare?

RACHEL: Shhh...Non so, è una cosa senza precedenti.

MONICA: Se-se-se un uomo non ci avrebbe mai richiamate.

RACHEL: Pronto.

CHANDLER: Ciao!

MONICA: Oh aspetta, sai cosa, lo so io, lo so io, fai finta di esserti appena svegliato, okay, questo la spiazzerà. Parla come Pisolo.

RACHEL: Sì, e Brontolo.

CHANDLER: Ma che c'entrano i nani adesso! (al telefono) Pronto, Janice. Ciao, sono contento che tu abbia chiamato, so di essermi comportato stranamente, ultimamente. E, è solo perché sono pazzo di te, e ho fatto cose...stupide, e, e strane, e....stupide un altro paio di volte. Scusami. (ascolta) Davvero?! (ascolta) Davvero?!

RACHEL: E' così fortunato, se Janice fosse un ragazzo, a quest'ora sarebbe già andato a letto con un'altra.

CHANDLER: (al telefono) Anch'io ti amo.

MONICA: Aw, non è valido. (entrambe affondano i cucchiari nel gelato buono)

[Scena: Appartamento di Monica e Rachel: Carol e Susan are stanno riprendendosi Ben, mentre Monica sta mettendo sciroppo di cioccolato, molto sciroppo, nel suo gelato.]

CAROL: G. I. Joe. G. I. Joe?!

ROSS: Hey, Che volete che vi dica, l'ha scelto lui.

Susan: Che gli hai fatto, lo hai intinto nello zucchero?

ROSS: Vedi, G. I. Joe è dentro, *Barbie* è fuori. E se vi dà fastidio, sono fatti vostri.'

MONICA: Ma che problemi hai? Ha una *Barbie*, e allora? Quand'eri piccolo tu ti travestivi da donna.

ROSS: Cosa?

MONICA: Bè, bè, ti vestivi sempre con gli abiti di mamma.

ROSS: Ma di che stai parlando?

MONICA: Il grosso cappello, il filo di perle, la piccola borsetta.

ROSS: Okay, ti stai inventando tutto.

MONICA: Come puoi non ricordarti? Ti facevi chiamare...Bea.

ROSS: (ricordandosi) Oh Dio.

SUSAN: Non potrei essere più felice.

MONICA: E non cantavi una piccola canzone?

CAROL: Oh Dio, fa che ci fosse una canzone.

ROSS: Non c'era una canzone. (A Monica) Non c'era una canzone!

MONICA: (cantando) '*Io sono Bea.*'

ROSS: Okay.

MONICA: '*Bevo il tea.*'

ROSS: Okay, basta così. (si ritira in bagno)

MONICA: '*...vuoi tu, vuoi tu, vuoi tu....*'

ROSS: (uscendo dal bagno) Vuoi tu ballare assieme a me.

MONICA: A-ha!!! (tutte loro ridono, quando Ross ritorna in bagno)

Sigla di Chiusura

[Scena: E' un vecchio filmato del giardino dei Geller, il giovane Ross è vestito come Bea, e si sta versando del te.]

GIOVANE ROSS: (cantando) '*Io sono Bea. Bevo il tea. Vuoi tu ballare insieme a....*' (si versa un po' di te si vestito) Ohhh! (corre via piangendo)

GIOVANE MONICA: (entra in scena) Ross!!! (comincia a pulire il te... era ossessionata anche allora)

FINE
